ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI COMUNI d'ITALIA



Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nella piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)

PIATTAFORMA RIVENDICATIVA 2018

Più potere ai sindaci: Autonomia organizzativa, gestionale, decisionale, fiscale ed impositiva.

Sgravare i piccoli comuni da incombenze burocratiche inutili e da provvedimenti che bloccano l'attività amministrativa.

- 1)No all'associazionismo obbligatorio per legge o di fatto attraverso "un robusto sistema di incentivazione, semplificazione, premialità" per chi si fonde, ma **potenziare** le convenzioni, strumento snello ed economico, nonché gli accordi di programma;
- 2) Legge speciale e Risorse adeguate per la ricostruzione zone terremotate e per la prevenzione: dissesto idrogeologico; mantenere i servizi in loco: strutture scolastiche, presidi sanitari, guardia medica, pediatria, farmacie rurali, uffici postali con garanzia di recapito posta giornaliero, caserme dell'Arma dei carabinieri; incentivare i cittadini e le attività produttive già insediate nei piccoli comuni, nonché nuovi residenti e nuovi insediamenti produttivi, anche attraverso misure di agevolazione fiscale; istituire un nuovo parametro per i trasferimenti erariali sia nazionali che regionali con la presa in considerazione, oltre che dei servizi essenziali gestiti dai Comuni, anche del DISAGIO legato a fattori di spopolamento, anzianità della popolazione, Aire, risorse proprie dei piccoli centri (acqua, ambiente ecc.) estensione del territorio, distanza dal capoluogo, rapporto abitanti superficie, chilometraggio delle strade comunali, carenza di servizi, vincoli ambientali e paesaggistici, inclusione in parchi naturali, montanità;
- 3) **Normative ad hoc**, o in deroga, per i piccoli comuni in materia di semplificazione, acquisti, burocrazia, bilanci, programmazione: **eliminare** pareggio di bilancio, dup, relazione inizio e fine mandato, piani anticorruzione, trasparenza, delle performance, tutti gli eccessivi vincoli e tutte le incombenze burocratiche inutili per i Comuni di piccole dimensioni che assorbono molte risorse e non forniscono alcun beneficio per Stato, famiglie e imprese; **riassegnare** ai comuni le risorse proprie;
- 4) **Revisione** generale e semplificazione delle norme sugli appalti;
- 5) **Revisione** generale dei limiti di spesa in materia di personale;
- 6) **Previsione** di mansioni multiple nelle dotazioni organiche del personale;
- 7) Prevedere, oltre il Turn Over per i comuni virtuosi, che gli stessi possano procedere alle assunzioni di personale nel rispetto dei rapporti dipendenti popolazione come previsto dall'art. 263, coma 2 dec leg.vo 267/2000 e D.M 10/4/2017 Ministero dell'Interno: "Individuazione dei rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2017-2019";
- 9) **Eliminare** il limite di mandato per i comuni fino a 15.000 abitanti o, in subordine, per i comuni fino a 5000 abitanti; **definire** in modo chiaro il reato di abuso d'ufficio; **escludere** dall'onere di pubblicare i dati patrimoniali i consiglieri dei comuni sotto i 15 mila abitanti;
- 9) **Ripristinare** l'elezione diretta, di primo grado, degli organi provinciali e città metropolitane, a seguito dell'esito referendario;
- 10) Ripristinare sottoscrizione liste elettorali anche nei comuni con meno di 1000 abitanti;
- 11) **Riconoscimento** dell'Associazione Nazionale dei Piccoli Comuni d'Italia (ANPCI) con pari dignità rispetto alle alte associazioni rappresentative degli Enti Locali con partecipazione, a pieno titolo, alla Conferenza Unificata.

Roma,	